



Comunicato Stampa

BISIGNANI: “PER LA IATA L’AMBIENTE RESTA UNA PRIORITÀ”

Fiumicino, 16 gennaio 2009 – In occasione dell'inaugurazione della sua mostra su aviazione e ambiente nell'aeroporto romano di Fiumicino, l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha sottolineato l'impegno del settore aeronautico a non venir meno alle proprie responsabilità in materia ambientale.

“Il nostro impegno sull'ambiente è forte e saldo – ha esordito Giovanni Bisignani, Direttore Generale e Amministratore Delegato dell'Associazione. L'aviazione incide per il 2% sul totale delle emissioni globali di CO₂. Grazie ai continui sforzi del settore per migliorare l'efficienza, l'aviazione civile oggi influisce in maniera minima su un grande problema come quello dei cambiamenti climatici. Pur facendo fronte a un calo negli introiti che non si registrava da 50 anni, con perdite che quest'anno ammontano a 2,5 miliardi di dollari dopo una perdita di 5 miliardi nel 2008, siamo decisi a continuare ad proporre soluzioni efficaci per ridurre le emissioni del comparto”.

La IATA sta orchestrando gli sforzi dell'industria del trasporto aereo per affrontare l'emergenza dei cambiamenti climatici e migliorare le performance ambientali con la strategia dei “Quattro Pilastri”: investire nella tecnologia, un impiego operativo più efficace degli aeromobili, la realizzazione di infrastrutture efficienti e l'applicazione di misure economiche positive. “Nessun altro settore è così unito nell'affrontare il problema – ha aggiunto Bisignani – L'obiettivo della IATA è raggiungere la crescita zero nella produzione di CO₂ e di contribuire così ad un futuro senza più anidride carbonica”.

“La strategia sta dando risultati. Nel 2009 – ha sottolineato il CEO della IATA – le emissioni dell'aviazione caleranno del 4,5%. In parte ciò è dovuto a un'attesa riduzione del 2,5% dovuta alla crisi economica globale. Il resto è da collegare direttamente a tale strategia. Le compagnie aeree stanno investendo in aeromobili dai consumi più contenuti e stanno dismettendo i vecchi esemplari. I numeri sono impressionanti: nei primi 11 mesi del 2008 sono stati consegnati 1.037 nuovi aeromobili, con una riduzione dei consumi dell'ordine del 20-30%. Vanno a rimpiazzare gli 881 modelli ormai vecchi e inefficienti che sono stati dismessi”.

La leadership ambientale della IATA sta contribuendo anche a ridurre il consumo di carburante. “Lavorando assieme alle compagnie, agli aeroporti e ai fornitori di servizi di navigazione aerea – ha spiegato Bisignani – dal 2004 abbiamo risparmiato 59 milioni di tonnellate di CO₂, pari a 12,2 miliardi di dollari nei costi del carburante. Soltanto nel 2008 abbiamo abbattuto di 15 milioni di tonnellate le emissioni di CO₂, che equivalgono a 5 miliardi di dollari”. Dal 2001 il settore del trasporto aereo ha migliorato l'efficienza nel consumo di carburante del 19%. Entro il 2020 l'obiettivo del settore è di raggiungere un miglioramento del 25% rispetto al 2005.

Bisignani ha identificato tre aree critiche che possono contribuire a migliorare ulteriormente i risultati del settore.

- **Carburanti alternativi:** “I bio-carburanti rappresentano la soluzione più promettente per l'abbattimento delle emissioni di CO₂ del settore – ha proseguito Bisignani. Nell'arco di un intero ciclo vitale hanno il potenziale di ridurre le emissioni di CO₂ fino al 60%. Entro il 2017 la IATA si impegna ad usare il 10% di carburanti alternativi. Ma abbiamo bisogno dei giusti bio-carburanti, quelli che non sono in competizione con le derrate alimentari e non minacciano la bio-diversità e che soddisfino le attuali caratteristiche tecniche del kerosene per jet. Recenti test di Air New Zealand e Continental Airlines hanno dimostrato che i bio-carburanti sono una soluzione percorribile. Ora è necessario accelerare il processo di certificazione. L'attuale scadenziario prevede l'adozione di una certificazione entro il 2013. Dobbiamo incoraggiare i governi ad accelerare i tempi, anticipando questa scadenza al 2010 o al 2011”.
- **Migliore navigazione aerea:** “Dobbiamo far volare gli aerei in modo più efficiente – ha detto Bisignani – Ogni “avvicinamento in discesa continua” (Continual Descent Approach, CDA) fa risparmiare tra i 600 e i 5.000 kg di CO₂. Ma possiamo godere dei vantaggi di queste procedure in meno di 50 aeroporti europei. Per fortuna a Roma queste misure saranno adottate tra breve. Pensando ancora più in grande, dopo decenni di inerzia, finalmente il Cielo Unico Europeo (Single European Sky, SES) sta prendendo forma. Ci sono ottime speranze che il Vice Presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, sarà appoggiato dai governi continentali per applicare il secondo pacchetto legislativo del SES. Così entro il 2012 potremo disporre di 9 blocchi di spazio aereo funzionali, un network manager e rigorosi obiettivi di efficienza. Questa fase permetterebbe un risparmio pari a 16 milioni di tonnellate di CO₂.
- **Una soluzione globale su misure economiche positive:** “I governi di tutto il mondo devono accordarsi su una soluzione globale per ridurre le emissioni dell'aviazione. L'approccio unilaterale dell'Europa, col suo progetto di inserire il trasporto aereo nel suo “sistema di scambio di quote di emissione regionale” (ETS) è illegale e sbagliato. Esso va contro la Convenzione di Chicago. I governi che non fanno parte dell'Ue si opporranno a questo approccio e l'Europa perderà. Oltretutto è ipocrita far pagare le compagnie aeree per le loro emissioni quando le infrastrutture le costringono a volare in modo inefficiente. Realizzare entro il 2012 un Cielo Unico Europeo è un must – ha ribadito il CEO di IATA – Un modo decisamente migliore con cui l'Europa può mostrare una vera leadership sull'ambiente è di sostenere una soluzione globale da concordare attraverso l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO), un organismo delle Nazioni Unite e il Gruppo sull'Aviazione Internazionale e il Cambiamento Climatico (GIACC) formato da 15 governi. Questo è ciò che prevede il protocollo di Kyoto. Ed è ciò che il G8 ha stabilito in Giappone nel giugno 2008. I governi – compresi quelli europei – devono far sì che il piano di azione del GIACC, che sarà pubblicato il prossimo settembre, sia efficace e stimolante”.

L'esposizione sull'ambiente della IATA mostra le innovazioni che le compagnie aeree e il comparto stanno applicando per abbattere i consumi di carburante. Inoltre offre una panoramica delle future innovazioni, tra cui i bio-carburanti, e concetti rivoluzionari per quanto riguarda il design di cellule e motori. È una testimonianza del potenziale dei miglioramenti sul fronte tecnologico e operativo.

IATA

Note per la stampa:

- L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) rappresenta circa 230 linee aeree, che costituiscono il 93% del traffico aereo internazionale.
- La mostra itinerante sull'ambiente della IATA sta facendo tappa negli aeroporti europei ed attualmente è approdata a Fiumicino, dove resterà per due mesi grazie alla generosa cooperazione di Aeroporti di Roma.
- Gli stand consistono in due pannelli contrapposti a formare un tunnel che riprende la forma di un motore d'aereo. Il visitatore viene accompagnato in un viaggio straordinario, dall'inizio del volo aereo fino ai giorni nostri. Questo percorso illustra gli elementi chiave della strategia dei quattro pilastri della IATA sull'ambiente, con l'esplorazione di nuove tecnologie come i bio-carburanti ricavati dalle alghe, l'energia solare e le celle a combustibile, che nei prossimi 50 anni potrebbero fornire le soluzioni per sviluppare aerei ad emissioni zero di anidride carbonica.
- Gli stand misurano 3 metri per 6 e sono alti 2,1 metri. Il linguaggio base è l'inglese, con una seconda lingua che cambia a seconda della località. Schermi tattili e modelli interattivi esplorano e spiegano i vari argomenti, dalle risorse dei carburanti alternativi ai concetti rivoluzionari relativi alla progettazione di cellule e motori, dall'accorciamento delle rotte ai miglioramenti nella gestione operativa dell'industria del trasporto aereo. Lo stand include anche "Destination Zero", in pratica il film della mostra.

Per informazioni:

Zigzag srl

Ufficio stampa IATA

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- enricolepri@zig-zag.it

Maria Rosaria Abballe- tel. +39 06 42016525 int. 24 mrosariaabballe@zig-zag.it